

L.3: O Dio creatore, ci hai fatti a tua immagine e redenti per mezzo del tuo Figlio Gesù Cristo. Volgi il tuo sguardo compassionevole all'intera famiglia umana; allontana l'arroganza e l'odio che macchiano i nostri cuori, demolisci le barriere che ci dividono; uniscici in legami di amore, cosicché ogni popolo e nazione possa servirti in armonia attorno al tuo trono celeste. Preghiamo il Signore:

Signore, ascolta la nostra preghiera

L.4: O Spirito datore di vita, risveglia in ciascuno di noi la compassione e l'amore. Dacci forza e coraggio per operare in favore della giustizia con il nostro prossimo, per costruire pace nelle nostre famiglie, per condividere tutto ciò che abbiamo con i bisognosi e per la trasformazione di ogni cuore umano. Preghiamo il Signore:

Signore, ascolta la nostra preghiera

L.5: O Spirito forza dei deboli, sostieni tutti i cristiani costretti ad abbandonare le loro case e fuggire dal loro paese, perseguitati per la loro fede in Cristo e messi alla prova per la loro fedeltà al Vangelo; sii il loro sostegno e conforto nella prova e suscita la comunione e la solidarietà dei fratelli. Preghiamo il Signore:

Signore, ascolta la nostra preghiera

Preghiamo:

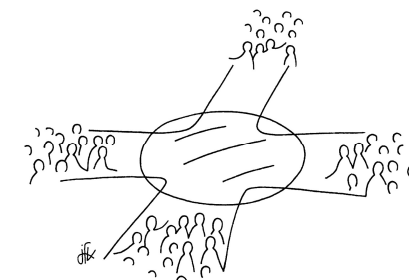
O Signore Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi e sempre, sana le ferite del passato, benedici oggi il nostro pellegrinaggio verso l'unità e guidaci verso il futuro secondo la tua volontà, quando Tu sarai tutto in tutti, con il Padre e lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Vivo la Parola

Ognuno di noi mentre prega si trova in comunione con i credenti delle altre parti del mondo per costruire una più grande e visibile unità della Chiesa di Cristo.

I cristiani, che nell'incontro con Cristo trovano anche l'unità tra di loro, non rimangono comodamente seduti, ma si mettono in cammino e, come discepoli, annunciano ciò che hanno saputo, ben consapevoli che la credibilità della loro testimonianza dipende in modo sostanziale dal fatto che camminino insieme.

"CHIAMATI ALLA RICONCILIAZIONE"



Guida: Giovanni XXIII diceva: "Ciò che ci unisce è molto di più di ciò che ci divide".

Ricordando che in questo mese si celebra la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, offriamo la nostra preghiera particolare per la **Chiesa Universale, famiglia di famiglie**: perché ogni realtà miri all'armonia delle differenze attraverso la cura delle relazioni e l'avanzamento della comune testimonianza, nella consapevolezza che "L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione".

Canto d'inizio

Alla tua presenza...

O Dio Trinità, Tu ti riveli a noi quale Padre e creatore, quale Figlio e salvatore, e quale Spirito e datore di vita, eppure Tu sei uno.

Tu infrangi le nostre barriere umane e ci rinnovi.

Donaci un cuore nuovo per superare tutto ciò che mette in pericolo la nostra unità in te.

Ti preghiamo nel nome di Gesù Cristo nella potenza dello Spirito Santo.

Amen.

Canone

Ascolto la Parola

 **Dalla seconda lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti** (2 Cor 5,14-20).

Infatti, l'amore di Cristo ci spinge, perché siamo sicuri che uno morì per tutti, e quindi che tutti partecipano alla sua morte. Cristo è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per lui che è morto ed è risuscitato per loro.

Perciò, d'ora in avanti non possiamo più considerare nessuno con i criteri di questo mondo. E se talvolta abbiamo considerato così Cristo, da un punto di vista puramente umano, ora non lo valutiamo più in questo modo. Perché quando uno è unito a Cristo, è una creatura nuova: le cose vecchie sono passate; tutto è diventato nuovo.

E questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi l'incarico di portare altri alla riconciliazione con lui. Così Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo: perdona agli uomini i loro peccati e ha affidato a noi l'annuncio della riconciliazione. Quindi, noi siamo ambasciatori inviati da Cristo, ed è come se Dio stesso esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Canone

Medito la Parola

È importante sottolineare che, - così come nell'espressione "l'amore di Cristo" si tratta non del nostro amore per Cristo, ma dell'amore che Cristo ha avuto e ha per noi, che si è manifestato nella sua morte per tutti, - la riconciliazione verso cui siamo spinti è in primo luogo quella che Dio ci offre in Cristo: "Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo" (v. 19) e ha fatto di noi gli "ambasciatori" di questa riconciliazione, il cui incarico è quello di supplicare "da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio". La riconciliazione, insomma, prima di essere lo sforzo umano di credenti che cercano di superare le divisioni che esistono fra loro, è un dono di Dio.

Nella misura in cui ci lasciamo riconciliare con Dio in Cristo potremo dunque non solo compiere passi importanti di riconciliazione tra le chiese divise, ma diventare testimoni della riconciliazione in un mondo che ha bisogno di ministri di riconciliazione che abbattano le barriere, costruiscano ponti, facciano la pace e aprano le porte a nuovi stili di vita nel nome di colui che ci ha riconciliati con Dio, Gesù Cristo.

L'amore di Cristo ci sollecita a pregare, ma anche ad andare oltre la nostra preghiera per l'unità dei cristiani. Le comunità e le chiese hanno bisogno del dono della riconciliazione di Dio quale sorgente di vita. Ma, soprattutto, esse ne hanno bisogno per poter dare la loro comune testimonianza al mondo: "Fa' che siano tutti una cosa sola: come tu, Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato" (Gv 17, 21).

Il mondo necessita di ambasciatori di riconciliazione, che facciano cadere barriere, costruiscano ponti, stabiliscano la pace, e aprano la porta a nuovi stili di vita, nel nome dell'Unico che ci ha riconciliati in Dio, Gesù Cristo. Il suo Santo Spirito conduce al cammino verso la riconciliazione nel suo nome.

*OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO - Basilica San Paolo 25/01/2015
Vespri nella Solennità della Conversione di San Paolo Apostolo*

E in questo momento di preghiera per l'unità, vorrei ricordare i nostri martiri di oggi. Essi danno testimonianza di Gesù Cristo e vengono perseguitati e uccisi perché cristiani, senza fare distinzione, da parte dei persecutori, tra le confessioni a cui appartengono. Sono cristiani e per questo perseguitati. Questo è, fratelli e sorelle, l'ecumenismo del sangue.

Cari fratelli e sorelle, oggi noi, che siamo assetati di pace e di fraternità, invociamo con cuore fiducioso dal Padre celeste, mediante Gesù Cristo unico Sacerdote e mediatore e per intercessione della Vergine Maria, dell'Apostolo Paolo e di tutti i santi, il dono della piena comunione di tutti i cristiani, affinché possa risplendere «il sacro mistero dell'unità della Chiesa» (Conc. Ecum. Vat. II, Decreto sull'Ecumenismo Unitatis redintegratio, 2), quale segno e strumento di riconciliazione per il mondo intero.

Preghiera di intercessione

Insieme ci rivolgiamo al Signore dicendo:

Signore, ascolta la nostra preghiera

L.1: O Dio Onnipotente, Tu hai mandato il tuo Figlio Gesù Cristo per riconciliare a te il mondo. Ti lodiamo per quanti hai inviato, sostenuti dalla potenza dello Spirito, a predicare il vangelo a tutte le nazioni. Possa il tuo Spirito risvegliare in ogni comunità fame e sete di unità in te. Preghiamo il Signore:

Signore, ascolta la nostra preghiera

L.2: O Dio ricco di grazia, ti preghiamo per le nostre chiese. Colmale di verità e di pace. Dove la fede è corrotta, purificala; dove i fedeli si sono perduti, riconducili; dove vengono meno nel predicare il vangelo, rinnova, dove danno testimonianza alla giustizia, rafforzali, dove sono nel bisogno, sostienili, e dove sono divisi, riuniscili. Preghiamo il Signore:

Signore, ascolta la nostra preghiera